



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA RISORSE UMANE

Determinazione N. 2994 / 2019

Responsabile del procedimento: SCHIAONCIN FEDERICO

Oggetto: RETTIFICA BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 2452 DEL 12/08/2019, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "COLLABORATORE TECNICO " - CATEGORIA GIURIDICA B3 DI CUI N. 1 RISERVATO ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68/1999.

Il dirigente

Premesso che:

i. l'art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del Consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;

premessi, altresì, che l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 stabilisce che alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

visti:

- i. il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e, in particolare, l'art. 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. il nuovo statuto approvato dalla Conferenza metropolitana con delibera n. 1 del 20.01.2016 ad oggetto "*Approvazione dello statuto della Città metropolitana di Venezia*" in particolare l'art. 28 "*Dirigenti ed altri responsabili*";
- iii. il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Città metropolitana di Venezia, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019 e successivamente modificato con decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 07/06/2019 in particolare l'articolo n. 13 che individua i compiti dei dirigenti e l'art. n. 17 dell'appendice n. 2 del suindicato regolamento sulla composizione delle commissioni esaminatrici;
- iv. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

- v. il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 - 2021 approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 16/2019 del 29.01.2019;

premesso che:

- i. con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 16 del 04/06/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2019-2020;
- ii. con deliberazione n. 30 del 21 dicembre 2018, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il documento unico di programmazione (DUP) e il bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- iii. con la sopra citata deliberazione n. 30/2018, come allegato al DUP, è stato, altresì, approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) 2019/2021 con il quale viene autorizzata la copertura dei posti che si renderanno vacanti per effetto di turn over purchè senza aumento di spesa e nel rispetto della relativa capacità assunzionale;
- iv. con deliberazione n. 15 del 25/07/2019 il Consiglio metropolitano ha approvato i contenuti del "Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione Strategica 2020-2021-2022 – Sezione Operativa 2020-2021-2022";
- v. con la sopra citata deliberazione n. 15/2019 è stato, altresì, approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) 2020/2022 ed autorizzata l'attuazione del Piano di fabbisogno di personale ad integrazione del precedente Piano approvato con la sopra citata deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30/2018;
- vi. l'art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in Legge 28 marzo 2019, n. 26, ha previsto la possibilità per il triennio 2019-2021 per le regioni e gli enti locali di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over;

vista la nuova macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto sindacale n. 90 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019 e n. 28 del 19 marzo 2019;

dato atto che:

- i. il Sindaco metropolitano, con proprio atto n. 10 del 18 gennaio 2019, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Piano Dettagliato degli Obiettivi (PEG - PDO) per gli esercizi 2019 – 2021;
- ii. con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), per l'esercizio 2019, al Servizio Risorse Umane è stato assegnato, fra l'altro, l'obiettivo n. OG0307 *gestione delle funzioni e dei compiti del Servizio Risorse Umane*;

atteso che:

- i. con decreto sindacale n. 33 del 29 marzo 2019 è stata conferita la direzione delle partizioni organizzative previste nella sopracitata macrostruttura dell'Ente e, quindi, attribuita al sottoscritto dirigente la direzione dell'Area risorse umane;
- ii. con successivo decreto sindacale n. 62 del 30 luglio 2019 è stata attribuita al sottoscritto dirigente la direzione dell'Area risorse umane;
- iii. con atto organizzativo prot. n. 24440 del 08/04/2019 è stato attribuito il ruolo di responsabile del procedimento al dr. Federico Schiaoncin;
- iv. è stato verificato che il Dirigente dr. Giovanni Braga ed il responsabile del procedimento dr. Federico Schiaoncin non si trovano in posizione di conflitto d'interessi rispetto ai contenuti del presente atto e, pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione così come stabilito

dall'art. 6 bis della L. 241/90 nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

considerato che con determinazione dirigenziale n. 2452 del 12.08.2019 è stato approvato il bando di concorso pubblico in oggetto;

dato atto che:

- i. la formula relativa alle prove d'esame così come riportata nel bando di cui sopra potrebbe essere interpretata non correttamente come sole due prove (una sola prova scritta ed una orale) quando invece la procedura selettiva consiste in n. 2 prove scritte ed una prova orale;
- ii. la rettifica che si intende apportare al bando di concorso, ancora in fase di pubblicizzazione, non influisce sostanzialmente sulla procedura selettiva in generale, sulle domande pervenute e su quelle che dovranno ancora pervenire;

ritenuto di provvedere in merito modificando il paragrafo a pagina 8 del bando intitolato "Prove d'esame" come di seguito riportato:

PROVE D'ESAME

Le prove concorsuali - che vertono nelle materie sotto indicate nel "Programma d'esame" - sono costituiti da una prova teorica, da una prova teorico-pratica e da una prova orale alla quale accederanno i/le concorrenti che avranno riportato in ciascuna delle prove teorica e teorico-pratica una valutazione non inferiore a 21/30. La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30. Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

Consisteranno in una **prova teorica** sulle materie sotto indicate:

- Norme sulla tutela delle strade e della circolazione, codice della strada e regolamenti attuativi e di esecuzione
- Norme e tecniche relative all'esecuzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale; ordinaria e temporanea: colori, dimensioni, forme, altezze, distanze e quant'altro necessario per la corretta esecuzione.
- Tecniche relative alla manutenzione stradale ordinaria, straordinaria o di emergenza;
- Rapporto di pubblico impiego (responsabilità, diritti, obblighi del dipendente pubblico).

ed in una **prova teorico – pratica** con prova di guida con utilizzo di un mezzo meccanico tra quelli in dotazione al servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico e basata sulla conoscenza delle attività proprie del profilo professionale messo a concorso tra cui:

- sfalcio erba con macchine operatrici o decespugliatore,
- scavo o pulizia fossati con macchine operatrici,
- sistemazione ed installazione segnaletica verticale,
- sistemazione caditoie acque meteoriche,
- tombamento fossati,
- opere edili e di carpenteria,
- sostituzione e posa guard – rail danneggiati,

- sistemazione buche con materiale bituminoso a caldo e a freddo con uso di attrezzatura manuale,
- spollonatura alberature,
- abbattimento di alberature,
- conduzione di macchini operatrici per prevenzione neve o ghiaccio (es:spargisale)
- manutenzione ordinaria e straordinaria di autocarri e macchine operatrici complesse (es: trattori);

Prova orale:

Le materie che formano oggetto della prova teorica ed inoltre la commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della lingua inglese.

D E T E R M I N A

1. di rettificare il bando di concorso per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di "collaboratore tecnico" categoria giuridica B3 di cui n. 1 riservato alle categorie protette di cui all'art.18, coma 2, della Legge n. 68/1999, approvato con determinazione n. 2452 del 12.08.2019, ridefinendo il paragrafo a pagina 8 del bando titolato "Prove d'esame";
2. di dare atto, pertanto, che il testo integrale del bando rettificato risulta come da allegato sub A) alla presente determinazione;
3. di dare atto, altresì, che, ai fini della pubblicità, la presente determinazione sarà pubblicata all'albo pretorio on line della Città metropolitana di Venezia e nel sito internet istituzionale dell'Ente (www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/concorsi-aperti).

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
GIOVANNI BRAGA

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA RISORSE UMANE

Determinazione N. 2994 / 2019

Responsabile del procedimento: SCHIAONCIN FEDERICO

Oggetto: RETTIFICA BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 2452 DEL 12/08/2019, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI "COLLABORATORE TECNICO " - CATEGORIA GIURIDICA B3 DI CUI N. 1 RISERVATO ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 68/1999.

Il dirigente

Premesso che:

i. l'art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del Consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;

premessi, altresì, che l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 stabilisce che alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

visti:

- i. il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e, in particolare, l'art. 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. il nuovo statuto approvato dalla Conferenza metropolitana con delibera n. 1 del 20.01.2016 ad oggetto "Approvazione dello statuto della Città metropolitana di Venezia" in particolare l'art. 28 "Dirigenti ed altri responsabili";
- iii. il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Città metropolitana di Venezia, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019 e successivamente modificato con decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 07/06/2019 in particolare l'articolo n. 13 che individua i compiti dei dirigenti e l'art. n. 17 dell'appendice n. 2 del suindicato regolamento sulla composizione delle commissioni esaminatrici;
- iv. il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- v. il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 - 2021 approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 16/2019 del 29.01.2019;

premessi che:

- i. con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 16 del 04/06/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2019-2020;
- ii. con deliberazione n. 30 del 21 dicembre 2018, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio metropolitano ha approvato in via definitiva il documento unico di programmazione (DUP) e il bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
- iii. con la sopra citata deliberazione n. 30/2018, come allegato al DUP, è stato, altresì, approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) 2019/2021 con il quale viene autorizzata la copertura dei posti che si renderanno vacanti per effetto di turn over purché senza aumento di spesa e nel rispetto della relativa capacità assunzionale;
- iv. con deliberazione n. 15 del 25/07/2019 il Consiglio metropolitano ha approvato i contenuti del "Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione Strategica 2020-2021-2022 – Sezione Operativa 2020-2021-2022";
- v. con la sopra citata deliberazione n. 15/2019 è stato, altresì, approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) 2020/2022 ed autorizzata l'attuazione del Piano di fabbisogno di personale ad integrazione del precedente Piano approvato con la sopra citata deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30/2018;
- vi. l'art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in Legge 28 marzo 2019, n. 26, ha previsto la possibilità per il triennio 2019-2021 per le regioni e gli enti locali di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over;

vista la nuova macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto sindacale n. 90 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019 e n. 28 del 19 marzo 2019;

dato atto che:

- i. il Sindaco metropolitano, con proprio atto n. 10 del 18 gennaio 2019, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Piano Dettagliato degli Obiettivi (PEG - PDO) per gli esercizi 2019 – 2021;
- ii. con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), per l'esercizio 2019, al Servizio Risorse Umane è stato assegnato, fra l'altro, l'obiettivo n. OG0307 *gestione delle funzioni e dei compiti del Servizio Risorse Umane*;

atteso che:

- i. con decreto sindacale n. 33 del 29 marzo 2019 è stata conferita la direzione delle partizioni organizzative previste nella sopracitata macrostruttura dell'Ente e, quindi, attribuita al sottoscritto dirigente la direzione dell'Area risorse umane;
- ii. con successivo decreto sindacale n. 62 del 30 luglio 2019 è stata attribuita al sottoscritto dirigente la direzione dell'Area risorse umane;
- iii. con atto organizzativo prot. n. 24440 del 08/04/2019 è stato attribuito il ruolo di responsabile del procedimento al dr. Federico Schiaoncin;
- iv. è stato verificato che il Dirigente dr. Giovanni Braga ed il responsabile del procedimento dr. Federico Schiaoncin non si trovano in posizione di conflitto d'interessi rispetto ai contenuti del presente atto e, pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione così come stabilito

dall'art. 6 bis della L. 241/90 nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

considerato che con determinazione dirigenziale n. 2452 del 12.08.2019 è stato approvato il bando di concorso pubblico in oggetto;

dato atto che:

- i. la formula relativa alle prove d'esame così come riportata nel bando di cui sopra potrebbe essere interpretata non correttamente come sole due prove (una sola prova scritta ed una orale) quando invece la procedura selettiva consiste in n. 2 prove scritte ed una prova orale;
- ii. la rettifica che si intende apportare al bando di concorso, ancora in fase di pubblicizzazione, non influisce sostanzialmente sulla procedura selettiva in generale, sulle domande pervenute e su quelle che dovranno ancora pervenire;

ritenuto di provvedere in merito modificando il paragrafo a pagina 8 del bando intitolato "Prove d'esame" come di seguito riportato:

PROVE D'ESAME

Le prove concorsuali - che vertono nelle materie sotto indicate nel "Programma d'esame" - sono costituiti da una prova teorica, da una prova teorico-pratica e da una prova orale alla quale accederanno i/le concorrenti che avranno riportato in ciascuna delle prove teorica e teorico-pratica una valutazione non inferiore a 21/30. La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30. Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

Consisteranno in una **prova teorica** sulle materie sotto indicate:

- Norme sulla tutela delle strade e della circolazione, codice della strada e regolamenti attuativi e di esecuzione
- Norme e tecniche relative all'esecuzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale; ordinaria e temporanea: colori, dimensioni, forme, altezze, distanze e quant'altro necessario per la corretta esecuzione.
- Tecniche relative alla manutenzione stradale ordinaria, straordinaria o di emergenza;
- Rapporto di pubblico impiego (responsabilità, diritti, obblighi del dipendente pubblico).

ed in una **prova teorico – pratica** con prova di guida con utilizzo di un mezzo meccanico tra quelli in dotazione al servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico e basata sulla conoscenza delle attività proprie del profilo professionale messo a concorso tra cui:

- sfalcio erba con macchine operatrici o decespugliatore,
- scavo o pulizia fossati con macchine operatrici,
- sistemazione ed installazione segnaletica verticale,
- sistemazione caditoie acque meteoriche,
- tombamento fossati,
- opere edili e di carpenteria,
- sostituzione e posa guard – rail danneggiati,

- sistemazione buche con materiale bituminoso a caldo e a freddo con uso di attrezzatura manuale,
- spollonatura alberature,
- abbattimento di alberature,
- conduzione di macchinari operatrici per prevenzione neve o ghiaccio (es:spargisale)
- manutenzione ordinaria e straordinaria di autocarri e macchine operatrici complesse (es: trattori);

Prova orale:

Le materie che formano oggetto della prova teorica ed inoltre la commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della lingua inglese.

DETERMINA

1. di rettificare il bando di concorso per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di "collaboratore tecnico" categoria giuridica B3 di cui n. 1 riservato alle categorie protette di cui all'art.18, comma 2, della Legge n. 68/1999, approvato con determinazione n. 2452 del 12.08.2019, ridefinendo il paragrafo a pagina 8 del bando intitolato "Prove d'esame";
2. di dare atto, pertanto, che il testo integrale del bando rettificato risulta come da allegato sub A) alla presente determinazione;
3. di dare atto, altresì, che, ai fini della pubblicità, la presente determinazione sarà pubblicata all'albo pretorio on line della Città metropolitana di Venezia e nel sito internet istituzionale dell'Ente (www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/concorsi-aperti).

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
GIOVANNI BRAGA

atto firmato digitalmente



Città metropolitana di Venezia

Prot. n. 52599/2019

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI COLLABORATORE TECNICO CATEGORIA GIURIDICA B3 DI CUI N. 1 RISERVATO ALLE CATEGORIE PROTETTE DI CUI ALL'ART. 18, COMMA 2, DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68.

In esecuzione alla determinazione dirigenziale n. 2452 del 12.08.2019

Visto il D.Lgs 11.04.2006, n. 198, nonché l'art. 57 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i, per effetto dei quali la Città metropolitana di Venezia garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Richiamato il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 1/2019 del 03/01/2019, successivamente modificato con decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 07/06/2019 ed, in particolare l'art. 4 dell'appendice n. 2 "*disciplina delle assunzioni in ruolo ed a tempo determinato*".

Constatato che con deliberazione n. 16 del 04/06/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio metropolitano ha approvato l'aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 21 dicembre 2018, con la quale è stato approvato, tra l'altro, il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2020-2021, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997 e dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.EE.LL.) e il bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;

Richiamata la deliberazione n. 15 del 25/07/2019, con la quale il Consiglio metropolitano ha approvato i contenuti del "Documento Unico di Programmazione (DUP) Sezione Strategica 2020-2021-2022 – Sezione Operativa 2020-2021-2022";

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 15/2019 è stato, altresì, approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) 2020/2022 ed autorizzata l'attuazione del Piano di fabbisogno di personale ad integrazione del precedente Piano approvato con la sopra citata deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30/2018;

Vista la nuova macrostruttura dell'ente, con relative funzioni e dotazione organica, approvata con decreto sindacale n. 90 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019 e n. 28 del 19 marzo 2019;

Dato atto che la Città metropolitana di Venezia:

- ha attivato le procedure di cui agli articoli 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 giusta richiesta prot. n. 49415 del 26/07/2019. L'ente Veneto Lavoro, competente per materia, con nota del 01/08/2019 prot. n. 54004 acquisita agli atti con prot. n. 50845 del 02/08/2019 2019 e inviata anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ha comunicato che *“in data 1 agosto 2019 nella lista di disponibilità completa e conservata da Veneto Lavoro, non risultano iscritti lavoratori aventi i requisiti richiesti”*;

- si riserva di revocare la procedura concorsuale nel caso in cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica dovesse comunicare la presenza, all'interno delle proprie liste, di lavoratori in possesso del livello e del profilo richiesti oppure qualora venga meno, per qualsiasi motivo, la disponibilità dei posti oggetto del bando;

E' INDETTO

un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di collaboratore tecnico categoria giuridica B3 di cui n. 1 riservato alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e uno subordinato alla decadenza dei presupposti per la conservazione del posto per un'unità di personale ex art 20, comma 10, del CCNL del comparto delle Funzioni Locali 21/05/2018.

RISERVE PER I POSTI BANDITI:

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 lettera a), del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, e dell'art. 678, comma 9, medesimo decreto legislativo, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto (0,3) a favore dei militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, qualora ne facciano domanda. Detta riserva si applica anche agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.

Detta frazione verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi (concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 4 posti di istruttore tecnico (0,2) o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

TRATTAMENTO ECONOMICO ai sensi del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto “Funzioni Locali”

Al posto suddetto sarà assegnato il seguente trattamento economico annuo di base:

- stipendio tabellare annuo per 12 mensilità pari ad Euro 19.063,80.= oltre a tredicesima mensilità e altre indennità previste dal vigente CCNL;
- assegno per il nucleo familiare, in quanto dovuto, a norma di legge.

Il trattamento economico è soggetto alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

Al rapporto di lavoro si applicano le disposizioni contrattuali nazionali e integrative vigenti.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Gli/Le aspiranti possono partecipare al concorso se in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza per la presentazione della domanda prevista dal presente bando; i requisiti devono essere posseduti anche al momento della nomina e all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro.

Requisiti richiesti per l'ammissione al concorso:

1. diploma di qualifica professionale di durata almeno biennale conseguito dopo la licenza media inferiore;

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della vigente normativa in materia.

2. a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non residenti nella Repubblica ed iscritti all'A.I.R.E.

ovvero

b) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o cittadinanza di un paese extracomunitario ai sensi di quanto previsto dall'art. n. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174;

3. età non inferiore agli anni 18 e non aver superato l'età prevista dalle vigenti disposizioni di legge per il conseguimento della pensione per raggiunti limiti di età;
4. idoneità fisica alle mansioni da svolgere, fatta salva la tutela dei portatori di handicap di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104. Data la particolare natura dei compiti dei posti messi a concorso, la condizione di privo della vista comporterà inidoneità fisica (Legge n. 120/91);
5. limitatamente ai candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre 1985, essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari di leva;
6. godimento dei diritti civili e politici;
7. appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999 unitamente allo stato di disoccupazione e all'iscrizione nelle apposite liste di collocamento. I soggetti appartenenti alla categoria delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, alle categorie a queste equiparate e alla categoria degli orfani di Rigopiano possono essere iscritti al predetto elenco anche se non in possesso dello stato di disoccupazione. Per tutto quanto qui non disciplinato si rimanda alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019 del 24/06/2019;
8. non aver riportato condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale (L. 13.12.1999, n. 475) o condanne o provvedimenti di cui alla L. 97/2001 che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione e, comunque, di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimento penale. Si precisa che, ai sensi della Legge 475/1999, la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna;
9. non essere esclusi/e dall'elettorato politico attivo e di non essere stati/e licenziati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

10. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea nonché gli extracomunitari regolarmente soggiornanti se familiari di cittadini italiani e comunitari non devono essere incorsi anche nel paese di origine nelle fattispecie di cui ai punti 8) e 9);
11. possesso della patente di guida di categoria C;
12. accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente bando;

DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione al concorso gli/le aspiranti devono richiedere esplicitamente di voler essere ammessi/e a partecipare al concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di collaboratore tecnico categoria giuridica B3 di cui n. 1 riservato alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità, quanto segue:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza anagrafica e recapito telefonico nonché indirizzo e-mail;
4. possesso della cittadinanza italiana ovvero lo *status* di cittadino europeo o extracomunitario come indicato al punto 2) dei "Requisiti generali" con le seguenti precisazioni:
 - a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, oltre ai requisiti in elencazione, devono dichiarare di:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - b) i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti se familiari di cittadino italiano o comunitario, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs 6 febbraio 2007, n. 30, devono dichiarare di essere in possesso del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno permanente e specificare il grado di parentela con il cittadino italiano o comunitario nonché il possesso degli altri requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Dovranno, inoltre, allegare alla domanda di partecipazione al concorso copia del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno permanente nonché documento attestante il grado di parentela con il cittadino italiano o comunitario;
 - c) i cittadini extracomunitari titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria devono dichiarare di essere in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria nonché il possesso degli altri requisiti previsti dall'art. n. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Dovranno, inoltre, allegare alla domanda di partecipazione al concorso copia del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o certificazione attestante lo status di rifugiato o lo stato di protezione sussidiaria;
5. il possesso dei diritti civili e politici;
6. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;

7. di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva o di servizio militare (per i candidati di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
8. il possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione della data in cui è stato conseguito, dell'istituto che lo ha rilasciato, del punteggio conseguito.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della vigente normativa in materia che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso;

9. l'appartenenza alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 68/1999 unitamente allo stato di disoccupazione e all'iscrizione nelle apposite liste di collocamento. I soggetti appartenenti alla categorie delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, alle categorie a queste equiparate e alla categoria degli orfani di Rigopiano possono essere iscritti al predetto elenco anche se non in possesso dello stato di disoccupazione.
10. di non aver riportato condanne penali definitive o provvedimenti definitivi del Tribunale (L. 13.12.1999 n. 475) o condanne o provvedimenti di cui alla L. 97/2001 che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione e, comunque, di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimento penale. Si precisa che, ai sensi della Legge 475/1999, la sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna;
11. di non essere esclusi/e dall'elettorato politico attivo e di non essere stati/e licenziati/e, destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.
12. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea nonché gli extracomunitari regolarmente soggiornanti se familiari di cittadini italiani e comunitari devono dichiarare di non essere incorsi anche nel paese di origine nelle fattispecie di cui ai punti 10) e 11);
13. l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno diritto alla preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nell'art. 5 del D.P.R. 487/94 così come modificato dal D.P.R. 693/1996, dall'art. 3, comma 7, Legge 127/1997, dall'art. 2, comma 9, Legge 191/1998;
15. di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente bando, **compresa quella in virtù della quale l'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di:**
 - modificare il presente bando;
 - prorogare il termine di scadenza del presente bando o riaprire tale termine allorché lo stesso sia scaduto;
 - revocare la procedura concorsuale nel caso in cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica dovesse comunicare la presenza, all'interno delle proprie liste, di lavoratori in possesso del livello e del profilo richiesti oppure qualora venga meno, per qualsiasi motivo, la disponibilità dei posti oggetto del bando;

– non procedere ad alcuna assunzione nel caso in cui, dopo l’espletamento del concorso, vengano emanate norme o provvedimenti (sentenze, circolari, ecc.) che impediscano le assunzioni.

16. il possesso della patente di guida di categoria C;

17. il recapito e-mail o pec presso il quale dovranno essere fatte pervenire le comunicazioni relative al concorso e l’impegno a comunicare le eventuali successive variazioni nonché il recapito telefonico.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese in modo esplicito; la dichiarazione generica del possesso dei requisiti sopraindicati non è ritenuta valida.

Nella domanda di partecipazione i/le candidati/e dovranno allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) copia di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità;

b) attestazione del versamento in conto corrente postale di Euro 10,00.=, intestato alla Città metropolitana di Venezia – servizio tesoreria C.C.P. n. 19177302, ovvero del bonifico bancario effettuato utilizzando il seguente IBAN IT69T0200802017000101755752 (C.C. 000101755752 - ABI 02008, CAB 02017, CIN T, SWIFT UNCRITM1VF2) intestato alla Città metropolitana di Venezia. Nell’attestazione deve essere indicata come causale “tassa di partecipazione al concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore tecnico categoria giuridica B3 di cui n. 1 riservato alle categorie protette di cui all’art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999”. La tassa non è rimborsabile;

c) titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza in caso di parità di posizione nella graduatoria.

d) eventuale certificazione rilasciata dall’U.L.S.S. di competenza attestante la necessità di usufruire dei tempi aggiuntivi nonché dei sussidi necessari relativi alla dichiarata condizione di portatore di handicap.

Il termine perentorio, a pena di esclusione dal concorso, per la presentazione della domanda è di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 74 del 17.09.2019 e quindi entro le ore 12.00 del giorno 17.10.2019.

Le domande devono essere indirizzate alla Città metropolitana di Venezia – Area Risorse Umane presso Ufficio Protocollo – Via Forte Marghera, 191 - CAP 30173 Mestre (Venezia) ed inviate con una delle seguenti modalità:

a) a mezzo servizio postale mediante raccomandata A.R. da inviare all’Ufficio Protocollo Via Forte Marghera, 191 30173 - Mestre-Venezia, con indicazione sulla busta “selezione pubblica, per esami, per copertura di n. 2 posti di collaboratore tecnico categoria giuridica B3 di cui n. 1 riservato alle categorie protette di cui all’art. 18, comma 2, della Legge n. 68”;

b) presentate direttamente all’Ufficio Protocollo della Città metropolitana di Venezia dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il martedì ed il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.15;

- c) inviate tramite posta elettronica semplice se sottoscritte mediante la firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, ed inoltrate all'indirizzo mail della Città metropolitana di Venezia (protocollo@cittametropolitana.ve.it);
- d) inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) personale all'indirizzo di posta certificata della Città metropolitana di Venezia (protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it).

In caso di presentazione della domanda all'Ufficio Protocollo Generale vale il timbro dell'ufficio il quale rilascerà ricevuta. Per quanto riguarda le domande inviate via PEC vale la data di inoltro. Per quanto riguarda le domande inviate a mezzo posta, vale la data risultante dal timbro dell'ufficio postale di spedizione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o altre cause non imputabili alla Città metropolitana stessa né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non sono in ogni caso ammessi al concorso:

- a. coloro che hanno presentato domanda contenente difetti, irregolarità od omissioni non sanate nei termini assegnati;
- b. coloro che hanno presentato domanda di partecipazione priva della sottoscrizione nei modi previsti;
- c. coloro che non sono in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso;
- d. coloro che hanno spedito o consegnato la domanda dopo la scadenza del termine stabilito dal bando;
- e. coloro che non hanno effettuato il versamento della tassa di concorso nei modi e nei termini stabiliti dal bando;
- f. coloro che siano in possesso di un titolo di studio diverso rispetto a quelli indicati a pagina 3 del presente bando.

L'omissione da parte degli aspiranti al concorso di talune delle dichiarazioni sostitutive della documentazione, da inserire nella domanda di ammissione, non costituisce causa di esclusione dal concorso, quando dal contesto della documentazione medesima o dagli altri allegati, risulti, comunque, il possesso del requisito del quale sia stata omessa la dichiarazione.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti previsti, può essere disposta in qualsiasi momento, con provvedimento motivato.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande non saranno accettati altri titoli o documenti.

REGOLARIZZAZIONE DELLE DOMANDE

Possono essere regolarizzate le domande dei candidati che risultino incomplete delle dichiarazioni richieste dal bando di concorso ovvero della relativa documentazione comprovante il possesso di alcuni requisiti prescritti dal relativo bando di concorso.

L'eventuale richiesta di regolarizzazione dovrà essere inviata agli interessati, ai sensi della legge n. 241/90 a cura del competente ufficio dell'Area risorse umane, tramite avviso all'albo pretorio e sito web della Città metropolitana di Venezia, e-mail all'indirizzo comunicato all'atto di presentazione della domanda di partecipazione, posta certificata, mediante raccomandata r.r., fax o tramite consegna a mano ed i destinatari dovranno ottemperarvi entro il termine massimo di 5 giorni decorrenti da quello di ricevimento della richiesta, secondo le modalità indicate nella stessa.

PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva la possibilità, ai sensi dell'art. 8 dell'appendice n. 2 "*disciplina delle assunzioni in ruolo ed a tempo determinato*" del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Città metropolitana di Venezia, di procedere ad una preselezione vertente sul programma delle prove concorsuali, e/o in materia di cultura generale, e/o di tipo psicoattitudinale.

La preselezione consisterà nella somministrazione di test psico-attitudinali a risposta chiusa tendenti a verificare le attitudini dei candidati e la loro potenziale rispondenza alle caratteristiche proprie delle mansioni richieste per il posto messo a concorso con le più ampie garanzie di trasparenza, oggettività e pari opportunità.

I test potranno verificare una serie di fattori specifici quali ad esempio: cultura generale, ragionamento verbale, ragionamento numerico, ragionamento astratto, ragionamento spaziale, resistenza allo stress.

Alla preselezione, che non è prova d'esame, potranno partecipare tutti coloro che avranno presentato domanda di ammissione al concorso, a prescindere dalla regolarità della domanda stessa e dal possesso dei requisiti richiesti dal bando, che saranno verificati dopo la preselezione.

Sono da ammettere alle prove concorsuali coloro che saranno ritenuti idonei.

Effettuata la preselezione, i candidati, collocati in ordine decrescente (nel caso di ex aequo si avrà riguardo al più giovane d'età), saranno ammessi alle prove concorsuali previa verifica della regolarità della domanda di concorso e del possesso dei requisiti secondo quanto previsto dal bando. Le risultanze della preselezione verranno pubblicate all'Albo Pretorio on line della Città metropolitana di Venezia, nonché nel sito internet www.cittametropolitana.ve.it.

Ai candidati non ammessi alle prove concorsuali non verrà data alcuna comunicazione personale.

Il giorno, l'ora, e la sede in cui avrà luogo l'eventuale preselezione, saranno pubblicati all'albo pretorio on line della Città metropolitana di Venezia, nonché nel sito internet www.cittametropolitana.ve.it.

La pubblicazione della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati.

PROVE D'ESAME

Le prove concorsuali - che vertono nelle materie sotto indicate nel "Programma d'esame" - sono costituiti da una prova teorica, da una prova teorico-pratica e da una prova orale alla quale accederanno i/le concorrenti che avranno riportato in ciascuna delle prove teorica e teorico-pratica una valutazione non inferiore a 21/30. La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30. Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

Consisteranno in una **prova teorica** sulle materie sotto indicate:

- Norme sulla tutela delle strade e della circolazione, codice della strada e regolamenti attuativi e di esecuzione
- Norme e tecniche relative all'esecuzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale; ordinaria e temporanea: colori, dimensioni, forme, altezze, distanze e quant'altro necessario per la corretta esecuzione.

- Tecniche relative alla manutenzione stradale ordinaria, straordinaria o di emergenza;
- Rapporto di pubblico impiego (responsabilità, diritti, obblighi del dipendente pubblico).

ed in una **prova teorico – pratica** con prova di guida con utilizzo di un mezzo meccanico tra quelli in dotazione al servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico e basata sulla conoscenza delle attività proprie del profilo professionale messo a concorso tra cui:

- sfalcio erba con macchine operatrici o decespugliatore,
- scavo o pulizia fossati con macchine operatrici,
- sistemazione ed installazione segnaletica verticale,
- sistemazione caditoie acque meteoriche,
- tombamento fossati,
- opere edili e di carpenteria,
- sostituzione e posa guard – rail danneggiati,
- sistemazione buche con materiale bituminoso a caldo e a freddo con uso di attrezzatura manuale,
- spollonatura alberature,
- abbattimento di alberature,
- conduzione di macchini operatrici per prevenzione neve o ghiaccio (es: spargisale)
- manutenzione ordinaria e straordinaria di autocarri e macchine operatrici complesse (es: trattori);

Prova orale:

Le materie che formano oggetto della prova teorica ed inoltre la commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della lingua inglese.

Per sostenere le prove d'esame i/le candidati/e dovranno presentare valido documento di riconoscimento munito di fotografia.

DIARIO PROVE D'ESAME

Giorno, ora e sede in cui avranno luogo la prova pratico attitudinale e orale, saranno pubblicati all'Albo Pretorio on line della Città metropolitana di Venezia, nonché nel sito internet www.cittametropolitana.ve.it.

La pubblicazione del diario delle prove d'esame vale quale comunicazione personale ai singoli candidati.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine della votazione complessiva attribuita a ciascun/a candidato/a nelle prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. 693/96 nonché dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 127/97, così come modificato dal comma 9, art. 2 della Legge n. 191/98.

Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro il nominato sarà sottoposto a visita medica preventiva da parte del medico competente della Città metropolitana al fine della valutazione dell'idoneità lavorativa in relazione ai rischi specifici delle mansioni da ricoprire. Nel caso in cui la valutazione del medico competente non fosse di idoneità non si procederà alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro ed il candidato sarà escluso dalla graduatoria.

Il nominato dovrà assumere servizio entro il termine fissato nella lettera di invito alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. Qualora non produca uno o tutti i documenti e dichiarazioni richiesti o, senza giustificato motivo, non assuma servizio alla data fissata, sarà dichiarato decaduto dalla graduatoria concorsuale. La rinuncia alla sottoscrizione del contratto individuale comporta la decadenza dalla graduatoria.

La Città metropolitana di Venezia si riserva, altresì, la facoltà di utilizzare la graduatoria del concorso per assunzioni a tempo determinato oppure nel caso in cui i posti messi a concorso dovessero successivamente rendersi a qualsiasi titolo vacante e nel limite di validità della graduatoria.

L'avviso della graduatoria finale sarà pubblicato all'albo pretorio on line della Città metropolitana, nonché nel sito internet www.cittametropolitana.ve.it.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia all'appendice n. 2 *"disciplina delle assunzioni in ruolo ed a tempo determinato"* del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Città metropolitana di Venezia ed in qualsiasi caso alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici equivalgono ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

- I dati che i/le candidati/e sono chiamati/e a fornire sono obbligatori ai fini dell'ammissione alla procedura concorsuale, secondo quanto previsto dal D.P.R. 487/1994, dal D.P.R. 693/96 e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
- I dati forniti dai/dalle candidati/e saranno utilizzati per tutti gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale cui si riferiscono.
- Quanto dichiarato dai/dalle candidati/e nelle loro domande verrà raccolto, archiviato, registrato e elaborato tramite supporti informatici, comunicato a tutto il personale dipendente della Città metropolitana di Venezia coinvolto nel procedimento e ai membri della commissione concorsuale designati dall'Amministrazione ai sensi del D.P.R. 487/1994 e del D.P.R. 693/1996.

- I/le candidati/e godono dei diritti di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2016/679.
- Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel Dirigente dell'Area risorse umane, dr. Giovanni Braga.
- Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7.8.1990, n. 241, è individuato nel dr. Federico Schiaoncin giusto atto organizzativo prot. n. 24440 del 08/04/2019.

La domanda di partecipazione al concorso obbliga il/la concorrente all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente bando.

Eventuali quesiti potranno essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica federico.schiaoncin@cittametropolitana.ve.it.

Per informazioni telefonare all'ufficio competente dell'Area risorse umane ai seguenti numeri 041/2501460 - 041/2501489.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio on line della Città metropolitana di Venezia e sul sito internet dell'Ente all'indirizzo www.cittametropolitana.ve.it - sezione amministrazione trasparente oltre che per estratto nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami .

Venezia, 12.08.2019

IL DIRIGENTE
AREA RISORSE UMANE
dr. Giovanni Braga
(documento firmato digitalmente)